



Travolti dalla cicogna (2011)

Una prova attoriale notevole per Louise Bourgoïn in un film cronachistico che unisce pop e realismo.

Un film di Rémi Bezançon con Louise Bourgoïn, Pio Marmaï, Josiane Balasko, Thierry Frémont, Gabrielle Lazure. Genere Commedia durata 107 minuti. Produzione Francia 2011.

Uscita nelle sale: venerdì 27 luglio 2012

Trent'anni, innamorati, Barbara e Nicolas sono una bella coppia, libera e felice. Ma Barbara resta incinta e di colpo tutto cambia...è difficile ritrovarsi in tre!

Marianna Cappelletti - www.mymovies.it

Barbara è una studentessa di filosofia, Nicolas vorrebbe fare del cinema ma per ora si accontenta di noleggiare film. È nel negozio di lui, parlandosi attraverso i titoli delle pellicole, che Barbara e Nico si conoscono e s'innamorano, fino a diventare una cosa sola, prima, e a concepire l'idea di creare una cosa altra, poi, che sia il frutto del loro amore. Ma la gravidanza e i primi mesi di vita di Léa non sono il "lieto evento" che Barbara si aspettava: la coppia scoppia, le frustrazioni sopite esplodono e lei si trasforma fino a perdersi.

Come il protagonista maschile della vicenda, il regista Rémi Bezançon vorrebbe fare del cinema ma si ritrova a lavorare ad un succedaneo. L'adattamento del libro di Eliette Abécassis ("Lieta Evento") segue infatti una formula cronachistica e illustrativa, che brucia le tappe drammaturgicamente più interessanti e dilata invece i momenti d'ordinanza, nel nome di una verità sociologica che non è sconosciuta quanto farebbe comodo al film che fosse. Piuttosto, forse, è una verità che si conosce solo con l'esperienza, ma anche questo è un concetto preso in considerazione e maldestramente esplicitato "imponendo" alla donna divenuta madre di abbandonare la filosofia teoretica in favore del romanzo-verità, insieme liberatorio e più ombelicale che mai.

Se la prima parte azzarda un'estetica particolare, che associa al viaggio psicologico nell'ignoto una serie di sequenze immerse in fondali cosmici e pop, non particolarmente fantasiosi o entusiasmanti, la seconda metà è più realistica e dà la possibilità di apprezzare la prova attoriale notevole di Louise Bourgoïn. Solo attraverso di lei e le metamorfosi a cui sottopone il volto, ancor più che il fisico, passa qualche iniezione di emozione in dose minima e dunque insufficiente, specie se si considera che il film si ripropone programmaticamente di raccontare qualcosa di travolgente. Ma è un annuncio che resta nelle intenzioni (e nel titolo italiano, 'Travolti dalla cicogna'). Dalla scena del corteggiamento attraverso i titoli del DVD, sprecata in un montaggio accelerato e in una serie di inquadrature senz'anima, al climax di ovvietà rappresentato dal parto, il film che vorrebbe raccontare gioie e dolori del dare alla vita manca clamorosamente della stessa e si risolve in una serie di episodi nutriti di clichés, buoni al massimo per un articolo saggistico da settimanale d'intrattenimento.